



Legge Regionale 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna"

Relazione per Clausola Valutativa (art.24)

Sommario

Premessa:

Legge Regionale 14/2014 - Art. 24 - Clausola valutativa	3
A) Evoluzione del sistema produttivo emiliano-romagnolo, anche in confronto con la situazione nazionale ed estera, evidenziandone l'attrattività, l'incremento degli investimenti e le ricadute in termini occupazionali sul territorio regionale;	5
B) Gli interventi attuati per perseguire l'innovazione dell'apparato produttivo regionale in termini di qualificazione e organizzazione gestionale, di promozione delle reti di impresa e dei processi di fusione, nonché di valorizzazione delle attività terziarie;	8
C) Attuazione degli accordi di cui al Titolo II, illustrandone i contenuti, le imprese beneficiarie e le risorse erogate, evidenziando i risultati ottenuti anche in termini occupazionali;	14
D) Interventi attuati per favorire la riqualificazione energetica, ambientale, logistica, infrastrutturale e digitale degli insediamenti produttivi;	27
E) Attuazione e risultati delle agevolazioni fiscali per le imprese start-up innovative di cui all'articolo 13 e delle misure di sostegno economico previste all'articolo 14;	31
F) Misure attuate per promuovere la cultura della responsabilità sociale delle imprese e l'impresa sociale;	34
G) eventuali criticità nell'attuazione della legge.....	39
Glossario	40
KETs – Tecnologie Abilitanti Chiave (Key Enabling Technologies):.....	40
Driver di cambiamento	4040

La Legge Regionale 14/2014: presentazione sintetica e introduttiva

La regione Emilia Romagna attraverso la LR 14/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia Romagna” vuole rispondere all’esigenza di rafforzare la competitività e la capacità di innovazione del sistema produttivo regionale.

Nell’ambito della competizione territoriale l’Emilia-Romagna vanta importanti punti di forza, quali l’eccellenza delle imprese, delle filiere e dei distretti produttivi, con una qualificata rete di subfornitura, la qualità e diffusione dei servizi sociali e sanitari, la formazione scolastica e universitaria, i livelli di legalità, civismo e coesione sociale. La legge per la promozione degli investimenti si inserisce nel quadro delle programmazioni settoriali con le quali la Regione persegue la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, procede in coerenza con esse e contribuisce al loro pieno dispiegamento. L’architrave della legge è l’individuazione degli “investimenti e interventi di interesse regionale” promossi da imprese o aggregazioni di imprese, che si caratterizzano per il valore degli investimenti, la qualità e la quantità dell’occupazione, le ricadute sul territorio, la ricerca e l’innovazione, l’internazionalizzazione e la specializzazione delle singole unità, delle filiere e dei distretti. La realizzazione degli investimenti e interventi di interesse regionale avviene attraverso la stipula di “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo” sottoscritti dalla Regione, dalle imprese o aggregazioni di imprese, dagli Enti locali e dagli altri soggetti che concorrono alla loro attuazione.

I principali interventi attivati per favorire gli investimenti e l’attuazione degli accordi sono stati sviluppati nell’ambito dell’accesso alla rete per la ricerca e il trasferimento tecnologico, della formazione delle risorse umane, della disponibilità delle reti di telecomunicazione e di servizi telematici, nonché di altre infrastrutture, dei sostegni per la riqualificazione energetica, dei contributi per la ricerca e l’innovazione, dei servizi alla persona. Inoltre, le attività terziarie per la specializzazione intelligente del sistema produttivo e la promozione e attrazione di investimenti.

Con il presente documento si intende relazionare in via informativa ai quesiti posti dall’art 24 della LR 14/2014 “clausola valutativa”, evidenziando per ogni aspetto indicato ed in ottemperanza ed attuazione dell’articolato di legge, gli interventi messi in campo ed i risultati ad oggi ottenuti nel perseguire le finalità proprie della legge con riferimento alla promozione degli investimenti in Emilia Romagna.

L’art. 24 “clausola valutativa” della LR 14/2014 richiede che:

1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati in termini di incremento della competitività e di innovazione del sistema produttivo regionale. A tal fine, con cadenza triennale, la Giunta presenta alla Commissione assembleare competente una relazione che fornisca informazioni sui seguenti aspetti:

- a) evoluzione del sistema produttivo emiliano-romagnolo, anche in confronto con la situazione nazionale ed estera, evidenziandone l'attrattività, l'incremento degli investimenti e le ricadute in termini occupazionali sul territorio regionale;
- b) gli interventi attuati per perseguire l'innovazione dell'apparato produttivo regionale in termini di qualificazione e organizzazione gestionale, di promozione delle reti di impresa e dei processi di fusione, nonché di valorizzazione delle attività terziarie;
- c) attuazione degli accordi di cui al Titolo II, illustrandone i contenuti, le imprese beneficiarie e le risorse erogate, evidenziando i risultati ottenuti anche in termini occupazionali.
- d) interventi attuati per favorire la riqualificazione energetica, ambientale, logistica, infrastrutturale e digitale degli insediamenti produttivi;
- e) attuazione e risultati delle agevolazioni fiscali per le imprese start-up innovative di cui all'articolo 13 e delle misure di sostegno economico previste all'articolo 14;
- f) misure attuate per promuovere la cultura della responsabilità sociale delle imprese e l'impresa sociale;
- g) eventuali criticità nell'attuazione della legge.

A) Evoluzione del sistema produttivo emiliano-romagnolo, anche in confronto con la situazione nazionale ed estera, evidenziandone l'attrattività, l'incremento degli investimenti e le ricadute in termini occupazionali sul territorio regionale

Dal 2014 le imprese emiliano-romagnole tornano a incrementare i propri investimenti. Gli **investimenti fissi lordi delle imprese regionali** hanno fatto registrare una tendenza negativa nel periodo 2008-2014, a causa degli effetti a breve e lungo termine della crisi finanziaria globale. Tale tendenza si è però invertita nel 2014, anno in cui il livello di investimenti delle imprese regionali ha ripreso a crescere, mantenendo un trend positivo fino al 2016. In base agli scenari macroeconomici, tale tendenza positiva dovrebbe intensificarsi nei prossimi anni.

Gli investimenti delle imprese rappresentano una componente importante del **prodotto interno lordo**. Il PIL regionale ha reagito alla crisi finanziaria già dal 2010, ma in modo più volatile, mentre dal 2014 ha intrapreso anch'esso una dinamica positiva costante, facendo registrare nel periodo 2015-16 una crescita dell'1,4%, un trend superiore a quello italiano, pari a +1,0% nello stesso periodo, ma leggermente inferiore rispetto alla media dei paesi industrializzati, che è dell'1,6% (fonte: Prometeia), dato che si conferma anche per il 2017. Anche su una dinamica di lungo termine (periodo 2008-2016), il PIL regionale a prezzi costanti fa registrare una performance migliore rispetto al dato nazionale, facendo segnare un maggior recupero rispetto ai valori pre-crisi (-2,7% dell'Emilia-Romagna contro -6,1% dell'Italia).

Tabella A.1- PIL e Investimenti fissi lordi in Emilia-Romagna (var. % annua, valori concatenati)

	Var. % PIL	Var. % Investimenti fissi lordi
2008	-0,9%	+2,0%
2009	-6,9%	-16,3%
2010	+2,1%	-2,7%
2011	+2,6%	-9,0%
2012	-2,7%	-5,2%
2013	-0,8%	-2,6%
2014	+1,0%	-2,6%
2015	+0,9%	+2,6%
2016	+1,4%	+3,4%
2017	+1,7%	+3,1%
2018	+1,5%	+3,3%

Fonte: elaborazione su dati Prometeia (Scenari Economie Locali, luglio 2017)

Gli **Investimenti Diretti Esteri (IDE)** in Emilia-Romagna hanno fatto registrare una dinamica positiva negli ultimi dieci anni. Nel periodo 2007-2015 il numero di imprese a partecipazione estera in regione è aumentato del 27,5%, gli addetti sono aumentati del 22,3% e il fatturato aggregato del 14,4% (fonte: Reprint-ICE).

Un dato significativo per comprendere la performance del sistema regionale riguarda la **consistenza degli Investimenti Diretti Esteri nei capitali delle imprese**, che vede una crescita del +209% nel periodo 2007-15 nelle aziende emiliano-romagnole. La crescita degli IDE è molto meno marcata a livello nazionale, e quindi non direttamente legata ad un effetto Paese: infatti secondo lo stesso indicatore, il peso degli IDE in Emilia-Romagna sul totale nazionale passa dal 3,2% nel 2007 al 7,4% nel 2015 (fonte: Banca d'Italia). Le **esportazioni** rappresentano l'elemento vincente del sistema produttivo che ha sostenuto le imprese emiliano-romagnole negli anni più duri della crisi globale, continuando a crescere fino ad oggi. Nel corso del 2017 l'Emilia-Romagna è arrivata ad un totale di **oltre 57 miliardi di euro di beni e servizi** (a valori correnti) complessivamente esportati, il valore più alto dall'inizio delle serie storiche, che supera del 13% il dato pre-crisi del 2008 (dato a prezzi costanti). Nel **periodo 2009-2016** l'Emilia-Romagna registra una **variazione positiva di +53,9%** (a valori correnti), tra le migliori regioni italiane, davanti a Veneto (+48,4%) e Lombardia (+36,4%). La media italiana è pari a +43,8%. **L'Emilia-Romagna consolida la terza posizione a livello nazionale** (dopo Lombardia e Veneto), con una quota di export sul totale nazionale del 13,5%, contro il 14% del Veneto e il 26,9% della Lombardia. Con un **saldo commerciale** tra esportazioni e importazioni di oltre 23 miliardi di euro, la **regione si è confermata prima tra le altre regioni italiane** (Fonte: Istat-Coeweb). La regione Emilia-Romagna vanta anche il **più alto valore di export pro capite a livello nazionale**, oltre 12.500 euro: il valore dell'Emilia-Romagna risulta superiore a quello delle regioni Lombardia e Veneto, che seguono nel posizionamento nazionale, e al livello di altre regioni fortemente internazionalizzate come la Baviera e il Baden-Wurtemberg.

Nel 2016 **l'occupazione** è cresciuta del 2,5% rispetto al 2015, con un numero di occupati che ha superato la quota di 1.967 mila unità. Il 2016 è pertanto il primo anno in cui il livello dell'occupazione torna a valori superiori a quelli pre-crisi (+17,4mila rispetto al 2008). Anche i primi **nove mesi del 2017** si sono chiusi positivamente per l'occupazione in regione. Tra gennaio e settembre l'occupazione dell'Emilia-Romagna ammonta a 1.976 mila persone, vale a dire circa 16.000 occupati in più rispetto all'analogo periodo del 2016. **Il tasso di occupazione** nei primi nove mesi del 2017 ha raggiunto il **68,7 per cento** in regione. Tale valore risulta in crescita di oltre 2,5 punti percentuali rispetto al 2014, anno di maggior criticità per l'occupazione in regione. **Il tasso disoccupazione**, che misura l'incidenza delle persone in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro (cioè di coloro che hanno un lavoro o lo cercano attivamente), nei primi nove mesi del 2017 è stato pari, in Emilia-Romagna, **al 6,4 per cento in discesa** rispetto all'analogo periodo del 2016, quando era pari al 7,1 per cento. Nello stesso arco temporale, il tasso di disoccupazione in Italia è passato dall'11,5 all'11,2 per cento, segnando quindi una contrazione di tenore più contenuto. A livello regionale un dato inferiore alla regione Emilia Romagna lo si rileva unicamente in Trentino-Alto Adige (5,2%). Dal **punto di vista del genere** i buoni dati sull'occupazione dell'Emilia-Romagna derivino in parte considerevole dall'elevata partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile. Nel terzo trimestre del 2017 la regione ha fatto registrare il secondo

migliore tasso di attività femminile del Paese (67,2 per cento), sostanzialmente a pari merito col Trentino-Alto Adige (67,3 per cento) primo in classifica. Il tasso di disoccupazione femminile in Emilia-Romagna nei primi nove mesi del 2017 si è attestato al 7,7 per cento, in calo dall'8,3 per cento dello stesso periodo dell'anno passato.

B) Gli interventi attuati per perseguire l'innovazione dell'apparato produttivo regionale in termini di qualificazione e organizzazione gestionale, di promozione delle reti di impresa e dei processi di fusione, nonché di valorizzazione delle attività terziarie

La S3 regionale

In ottemperanza dell'art 3 delle Legge Regionale, attraverso l'attuazione della S3 (Smart Specialisation Strategy) l'Emilia-Romagna ha definito gli obiettivi da raggiungere per il sistema economico regionale nel suo complesso e, al tempo stesso, ha declinato le sinergie con il **mondo della ricerca** e con quello **della formazione**, così come – ad esempio – con i temi dell'**ambiente** e dello **sviluppo sostenibile**, delle **nuove tecnologie** e dell'**Ict**, della **salute** e dell'**attrattività turistica**. La S3 fa della ricerca e dell'innovazione il filo rosso che collega le imprese e il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza e dei prodotti e servizi ad alto valore aggiunto. La strategia individua **5 grandi ambiti produttivi** su cui concentrare l'azione delle politiche regionali di innovazione: 3 di essi - **agroalimentare, meccatronica e motoristica, costruzioni** - rappresentano gli attuali pilastri dell'economia regionale, gli altri 2 - **salute e benessere, cultura e creatività** - costituiscono invece ambiti produttivi con alto potenziale di espansione e di cambiamento anche per altre componenti del sistema produttivo. La strategia individua quindi i **principali fattori tecnologici e organizzativi** su cui è necessario intervenire per assicurare competitività e crescita al sistema produttivo, i **driver dell'innovazione** fondamentali alla base di nuove traiettorie di crescita, legati in modo rilevante anche allo sviluppo dei **servizi ad alta intensità di conoscenza**.

Gli interventi per la valorizzazione del terziario

La Regione, nel valorizzare le vocazioni territoriali ha costruito in questi anni un sistema innovativo e fortemente integrato, in grado di dare maggiore intensità, qualità e accelerazione alla capacità spontanea di innovazione delle imprese e delle persone. L'ecosistema regionale dell'innovazione ha la prospettiva di rendere l'innovazione un processo basato su dinamiche collettive e continuative e non solo individuali, e su tale obiettivo si sono impegnati assieme alla regione anche le Università, gli enti di ricerca, le organizzazioni delle imprese. In questo contesto la regione Emilia Romagna è intervenuta con diversi strumenti a favore della qualificazione del sistema produttivo, anche in termini di qualificazione e organizzazione gestionale, di promozione delle reti di impresa. Ne sono esempio i numerosi interventi messi in campo attraverso il sostegno agli investimenti delle imprese, ma anche delle professioni. Al riguardo in base a quanto dispone l'art. 4 della LR 14/2014 la Regione riconosce e valorizza il ruolo delle attività terziarie nei processi di trasformazione dell'economia regionale, con particolare riguardo al contributo fornito in materia di nascita, sviluppo, ristrutturazione qualificazione, ricerca, competitività

e internazionalizzazione delle imprese. A tal fine, nell'ambito dei propri programmi, l'articolo dispone che la Regione si attivi per sostenere progetti di rafforzamento e qualificazione delle attività professionali, anche in forma aggregata e istituire il Comitato Consultivo delle professioni regionale orientato a favorire il confronto e lo sviluppo sulle azioni necessarie per favorire l'attrattività e gli investimenti delle imprese nel territorio regionale.

Il Comitato consultivo delle professioni è stato istituito con DGR 2013/2015 568/2016 e nominato con DP n. 91/2016; Il Comitato è presieduto dall'Assessore alle attività Produttive e composto da professionisti di appartenenza ordinistica e non, mentre le aree di interesse individuate sono quella economica/amministrativa, quella giuridica, sanitaria, e quella riferita ad ambiente e territorio.

Gli obiettivi condivisi nell'ambito del Comitato Consultivo delle Professioni sono riconducibili a

- far emergere caratteri e fabbisogni principali del sistema professionale nonché raccogliere proposte specifiche
- condividere opportunità finanziarie, di accesso al credito e formative
- raccogliere contributi e proposte per aumentare l'attrattività del territorio, favorire qualità e legalità diffusa
- sensibilizzare professioni e terzo settore, valorizzandone il ruolo di intermediazione nel sistema economico e produttivo
- accrescere la qualità dei servizi e delle professionalità, favorendo la messa in campo di interventi legate allo sviluppo del territorio

Dalla sua istituzione il Comitato si è riunito più volte per un confronto sulle possibili traiettorie finalizzate a rendere maggiormente attrattivo il territorio in termini di servizi e di opportunità: in tal senso si è inteso favorire lo sviluppo delle professioni attraverso il confronto su strumenti di sostegno finanziario specifici e dedicati, e adoperarsi per la costituzione e avvio di un gruppo di lavoro per la definizione di uno sportello di sostegno al lavoro autonomo da attivare sul territorio e di uno per definire le modalità di sostegno ai progetti di rete dei professionisti. Difatti è proprio grazie al confronto con le professioni, attraverso il Comitato Consultivo delle professioni, che sono stati messi in campo strumenti specifici di supporto alla crescita dell'attività professionale e di sostegno alla digitalizzazione delle professioni.

In questo contesto la Regione ha voluto, anche a seguito di un rafforzamento nell'equiparazione delle professioni alle imprese per quanto concerne l'accesso agli strumenti di credito e finanziari, avvenuto dopo l'approvazione della legge finanziaria del 2016, intraprendere azioni specifiche per favorire lo sviluppo e la crescita delle libere professioni. Ne è esempio il **bando ICT per professionisti**: finalizzato al supporto di soluzioni Ict per le attività delle libere professioni e l'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna, sull'applicazione delle conoscenze, sulla gestione degli studi e sulla sicurezza informatica. Il bando è stato realizzato attraverso l'apertura di due call ed è rivolto a:

- Liberi professionisti ordinistici, titolari di partita Iva, esercitanti attività riservate, iscritti ai sensi dell'art. **2229 del codice civile** a **Ordini o Collegi professionali** e alle rispettive Casse di previdenza, che operano in forma singola, associata o societaria
- liberi professionisti non ordinistici titolari di partita Iva, autonomi, operanti in forma singola, o associata di "studi formalmente costituiti" (**esclusa la forma di impresa**). Siano iscritti alla gestione separata Inps previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n.4/2013

Domande ammesse ed agevolate, bando approvato con DGR 331/2017 e succ. mod.

	Numero domande ammesse a finanziamento	N. domande ammesse con contributo o al 40% (max € 25.000)	N. domande ammesse con maggiorazione nel contributo concesso (45%)*	% domande e con maggiorazione nel contributo o rispetto al totale	Atti di concessione	Totale contributo concesso
Prima finestra per interventi da realizzarsi nel 2017	174	117	57	33%	DGR 1324/2017	2.337.463,73
Seconda finestra per interventi da realizzarsi nel 2018	186	113	73	39%	DGR 36/2018 Determina in iter	2.624.859,09
Totale	360	230	130	36%		4.962.322,82

**) La percentuale di contributo in questi casi è elevata al 45% in ragione del previsto incremento occupazionale o della rilevanza della componente giovanile/femminile, ovvero del possesso di rating, come previsto dal bando.*

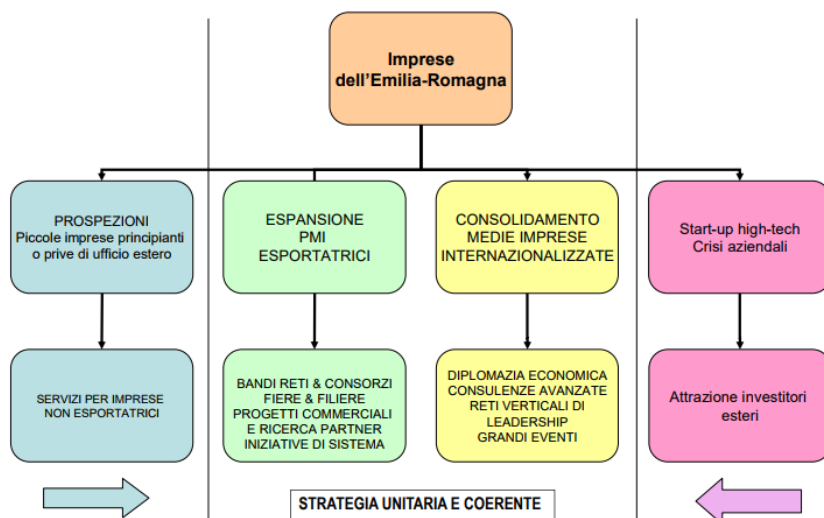
Inoltre, sempre per supportare e valorizzare le professioni, nel 2016 è stato istituito lo strumento del Microcredito: si tratta di finanziamenti di entità ridotta a favore di micro-attività operanti sul territorio regionale; in particolare il **Fondo di Microcredito** nasce per accompagnare i soggetti beneficiari individuati, che per loro natura risultano avere maggiori difficoltà nell'accesso al credito, in un percorso

che li aiuti a strutturare la loro attività e ad acquisire quindi livelli minimi di credibilità nei confronti dei soggetti eroganti il credito. L'importo previsto in questa fase è stato pari a 2 milioni di euro.

Strategia per l'internazionalizzazione delle imprese

Con riferimento alla lettera a) comma 2, art 21 si è proceduto alla predisposizione di una strategia 2016-2020 per l'internazionalizzazione del sistema produttivo e innovativo dell'Emilia-Romagna verso i paesi EXTRA-UE dopo Expo Milano 2015, resa operativa attraverso l'approvazione del Programma Emilia-Romagna Go Global 2016-2020 (Dgr 1158/2016). Tale Programma, che intende attuare, oltre al citato art. 21 della L.R. 14/2014 anche quanto prescritto agli artt. 54, 55 e 61 della L.R. 3/1999, si basa innanzitutto su una valutazione delle specificità del sistema produttivo regionale in relazione all'export e alle specializzazioni produttive. Attraverso una segmentazione delle imprese esportatrici, realizzata attraverso l'operatività dell'Osservatorio sull'Internazionalizzazione costituito in raccordo con Unioncamere ER, si intende individuare i possibili interventi di sostegno che abbiano il maggior impatto sulla competitività regionale.

Segmentazione della domanda e fabbisogni delle imprese regionali



Il programma Emilia-Romagna Go Global, che si integra con le azioni realizzate in materia di attrazione degli investimenti ex art 6, L.R. 14/2014, si delinea come quadro comprensivo dell'insieme degli strumenti regionali di sostegno all'internazionalizzazione sviluppandosi in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente (S3) di cui si è dotata la Regione, e che prevede l'operare su 4 fonti integrati:

1. Osservatorio sui processi di internazionalizzazione
2. Laboratorio di internazionalizzazione a favore delle PMI regionali (sia esportatrici abituali sia non esportatrici o esportatrici non abituali)
3. Costituzione di presidi sui principali mercati extra-EU
4. Bandi a supporto dell'operatività delle PMI.

Il quadro operativo del programma promozionale per il periodo 2017-2018 è stato approvato dal Comitato export nel febbraio 2017 (l'organo costituito formalmente a cui partecipano le direzioni competenti in materia, le Associazioni imprenditoriali, le Camere di commercio, le società fieristiche, l'Università, ABI, ICE, Sace e Simest) si articola secondo i seguenti punti:

- Cerca le opportunità su tutti i mercati di tutti i continenti, ma focalizza 4 aree principali: USA, Cina, Germania e per le attività ad alta tecnologia, Israele;
- E' open source e tailor-made sulle esigenze delle imprese;
- Coinvolge i champions dell'export regionale, coinvolge le Università e i Centri di ricerca della Rete regionale alta Tecnologia e traina le micro e piccole imprese;
- E' fondata su cluster specializzati innovativi formali in una logica di partnership pubblico-privato;
- Punta alla crescita dell'occupazione di qualità in Emilia-Romagna;
- Fa tesoro del "Metodo Expo", è cioè integrata fra industria, artigianato, cultura, turismo, sanità e agricoltura;
- Si incardina nelle politiche del Governo e negli accordi stipulati dalla UE;
- Agisce offrendo ai partner internazionali per ogni filiera 3 livelli integrati di partnership strategica:
 - "Alta" formazione diffusa (istituzioni, imprese, università)
 - Technology transfer alle istituzioni e alle imprese
 - Partnership produttive e commerciali alle imprese

Il Programma Promozionale 2017, comprende 165 eventi volti a supportare le imprese e le diverse filiere nel sostegno e nella ricerca di opportunità. Fra le principali missioni di sistema realizzate si segnalano quelle negli USA, in Iran, e in Cina, e la partecipazione della regione a Expo Astana 2017 dedicato all'energia del futuro, dove la Regione ha realizzato una settimana di iniziative dal titolo "International Sustainability Forum".

A queste attività si aggiungono quelle relative al progetto "Emilia-Romagna in Silicon Valley 2017", approvato con DGR 18508/2017, con il quale si offre l'opportunità alle startup high tech e alle imprese innovative regionali di trovare supporto logistico e di orientamento per la realizzazione di partnership con imprese attive, appunto, in California.

Le azioni di supporto alle imprese nel 2017 sono state attuate anche attraverso la gestione di varie misure per la concessione di contributi:

- Misura 3.4.1 con risorse POR FESR, che ha visto la pubblicazione di due bandi: uno per i consorzi per l'internazionalizzazione e uno, suddiviso in due periodi di presentazione delle domande, per le imprese singole. Sono stati assegnati contributi per 1,69 milioni di euro ai 14 consorzi ammessi e circa 290 imprese coinvolte; il finanziamento alle imprese singole ha invece coinvolto 449 imprese per un contributo complessivo di oltre 11,6 milioni di euro;
- Misura 4.1 per il sostegno a progetti promozionali di filiera realizzati da associazioni di imprese, fondazioni o camere di commercio. Il bando 2017 ha permesso di finanziare 21 progetti con un contributo complessivo di circa 1,2 milioni di euro;

- Misura 4.4 per i progetti di promozione internazionale del sistema fieristico regionale, rivolti agli organizzatori fieristici o società fieristiche attive in regione, che nel 2017 hanno portato a termine di progetti approvati nel 2016.

Nel novembre 2017, inoltre è stato sottoscritto un accordo con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione di bandi congiunti per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione delle PMI, a gestione camerale. Il primo bando, ha permesso di finanziare complessivamente, su tre diverse linee di intervento, 58 imprese per un contributo complessivo di circa 950.000 euro, di cui 350.000 euro stanziati dalla Regione e la rimanente parte dal sistema camerale regionale nell'ambito dell'Accordo nazionale con il MISE (ai sensi del D. Lgs. 25 novembre 2016, n.219 "Attuazione delle delega di cui all'art.10 della Legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura").

C) Attuazione degli accordi di cui al Titolo II, illustrandone i contenuti, le imprese beneficiarie e le risorse erogate, evidenziando i risultati ottenuti anche in termini occupazionali

c1-Il primo bando sugli Accordi di insediamento

In ottemperanza all'art 6 della legge, il primo Bando sugli Accordi per l'Insediamento e lo sviluppo delle imprese è stato articolato in due fasi. La prima fase è stata aperta il 15 marzo 2016 (Delibera n.31/2016) e chiusa il 15 maggio 2016. La seconda per la presentazione dei progetti di dettaglio, è stata riservata solo alle imprese che hanno superato la prima. I termini di questa fase, dal 21 ottobre 2016 al 20 dicembre dello stesso anno.

La **Strategia di Specializzazione Regionale S3** ha rappresentato un documento guida nella selezione e valutazione delle domande. Il bando ha previsto, tra i criteri di valutazione, la "rilevanza delle ricadute del programma di investimento sul sistema economico-produttivo settoriale e regionale, in termini di relazioni di filiera con il sistema della fornitura locale e con riferimento alla penetrazione nei mercati esteri, nonché di coerenza con le strategie di sviluppo, crescita e competitività della Regione, definite nella Strategia per la Specializzazione Intelligente (S3 – Smart Specialization Strategy) e di potenziale creazione e diffusione di conoscenze e competenze per l'occupabilità delle persone e la competitività della filiera".

La prima fase del primo Bando sugli Accordi per l'Insediamento e lo sviluppo delle imprese è stata aperta il 15 marzo 2016 (Delibera di giunta n.31/2016) e chiusa il 15 maggio 2016. La graduatoria relativa alla prima fase di valutazione è stata pubblicata il 3 ottobre 2016 (Delibera 1587/2016). Al termine della prima fase gli investimenti selezionati sono 16 su 17 presentati. La seconda fase del bando per la presentazione, è stata aperta il 21 ottobre 2016 e conclusa il 20 dicembre 2016. Tre aziende si ritirano nel corso della seconda fase (Comer, SCM e Bosch). Al termine della valutazione del primo bando, sono 13 i programmi di investimento avviati alla firma dell'Accordo, che prevedono la creazione di 967 nuovi posti di lavoro (con 605 laureati di cui circa 341 ricercatori) oltre a 237 rientri di lavoratori nell'ambito di riconversioni produttive, per un impatto occupazionale totale diretto di 1.204 unità lavorative a tempo pieno. L'incentivo pubblico fornito dalla Regione sarà di 40.897.639 euro su un totale di investimenti ammissibili a contributo di 126.193.171 euro e un importo totale degli investimenti di 521.845.573 euro. Gli **investimenti risultano distribuiti su buona parte delle province regionali**, con una concentrazione più elevata a Bologna, seguita da Modena e Reggio Emilia, e un intervento per ciascuna delle province di Ferrara, Parma e Forlì-Cesena. Tra i programmi di investimento presentati: 3 prevedono un impatto occupazionale maggiore di 150 addetti (Lamborghini, Ynap e Teko Telecom), 4 riguardano investimenti ad alto valore strategico e di innovazione (Ducati, Avl, B.Braun Avitum e Elettric 80), 4 la creazione di centri di R&S e innovazione (Ima, High Performance Engineering, Ecor Research e Irst Irccs), 2 riguardano

riconversioni produttive (Seci e Fox). Rispetto alla qualità della formazione delle risorse umane, la Legge prevede delle quote minime di laureati rispetto al totale dell'impatto occupazionale dell'investimento.

Tabella C.1 – Programmi di investimento approvati dal Bando 2016 per gli Accordi di Insediamento e Sviluppo

IMPRESA	PROVINCIA	TOTALE INVESTIMENTO	QUOTA INVESTIMENTO A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO	NUOVE ASSUNZIONI	TEMPI PREVISTI
A) Programmi di investimento ad elevato impatto occupazionale (> 150 addetti)						
AUTOMOBILI LAMBORGHINI	BOLOGNA	298.594.786	23.634.953	8.180.554	150 (110 laureati)	31/12/2019
YOOX NET-A-PORTER GROUP	BOLOGNA	30.016.250	30.016.250	4.000.000	205 (180 laureati)	21/12/2018
TEKO TELECOM	BOLOGNA	22.500.000	5.934.388	2.296.928	260 (90 laureati)	30/04/2020
B) Programmi di investimento ad elevato contenuto tecnologico (> 50 addetti, ma almeno il 40% laureati)						
DUCATI MOTOR HOLDING	BOLOGNA	29.191.000	15.424.336	4.587.499	62 (38 laureati)	31/12/2019
AVL ITALIA	REGGIO EMILIA	10.524.689	9.455.761	3.283.144	52 (43 laureati)	30/04/2020
B.BRAUN AVITUM ITALY	MODENA	9.342.000	3.608.658	1.517.406	50 (20 laureati)	09/01/2020
ELETTRIC 80	REGGIO EMILIA	10.072.000	2.785.500	1.227.906	60 (30 laureati)	30/04/2020
C) Creazione centri di ricerca e sviluppo con almeno 20 ricercatori laureati						
IMA	BOLOGNA	8.061.815	8.061.815	3.548.408	20 (tutti laureati)	31/12/2019
HPE	MODENA	9.668.000	8.039.593	3.509.154	21 (tutti laureati)	31/12/2019
ECOR RESEARCH	MODENA	5.064.302	5.064.302	2.383.839	20 (tutti laureati)	08/01/2020
IRST IRCCS	FORLI'-CESENA	4.150.000	3.000.000	1.500.000	25 (20 laureati)	31/12/2019
D) Riconversione produttiva con almeno 100 addetti e incremento occupazionale del 10%						
SECI	PARMA	79.385.730	8.105.369	3.322.662	22 (8 laureati) + 78	30/08/2020
FOX (di Renzo Bompani e C.)	FERRARA	5.275.000	3.062.245	1.540.140	20 (5 laureati) + 159	30/12/2019
TOTALE (13 Aziende)		521.845.573	126.193.172	40.897.639	1.204 (967 nuove assunzioni + 237 rientri; 605 laureati)	

Rispetto ai risultati del Bando, gli investimenti ricadono nelle seguenti filiere della S3, con i driver innovativi (vedi glossario alla fine del documento) prevalenti specificati tra parentesi:

- Agroalimentare (1 programma): S.E.C.I (Driver: sviluppo sostenibile);
- Edilizia e costruzioni (1 programma): Fox (Driver: sviluppo sostenibile);
- Meccatronica e Motoristica (7 programmi): HPE High Performance Engineering, ECOR Research, AVL Italia (Driver: sviluppo sostenibile); Ducati (Driver: Vita Sana e Attiva); Lamborghini, Ima, Electric 80 (Driver: società dell'informazione)
- Salute e benessere (2 programmi): IRST IRCCS, B.Braun Avitum (Driver: Vita Sana e Attiva)
- Innovazione nei servizi (2 programmi): Ynap, Teko Telecom (Driver: società dell'informazione)

Tabella c.2 – Programmi di investimento per Specializzazione e Driver della Strategia S3.

Cluster/Specializzazioni (Priorità)	AGROALIMENTARE (A.1)	EDILIZIA E COSTRUZIONI (A.2)	MECCATRONICA-MOTORISTICA (A.3)	SALUTE E BENESSERE (B.1)	INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE (B.2)	INNOVAZIONE NEI SERVIZI e ICT (D)
Drivers innovativi prevalenti (Priorità)						
SVILUPPO SOSTENIBILE (C.1)	- S.E.C.I.	- FOX	- HIGH PERFORMANCE ENGINEERING (HPE) - ECOR RESEARCH - AVL ITALIA			
VITA SANA E ATTIVA (C.2)			- DUCATI	- IRST IRCCS - B.BRAUN AVITUM		
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (C.3)			- LAMBORGHINI - IMA - ELETTRIC 80			- YNAP - TEKNO TELECOM

Tabella c.3 – Progetti di ricerca, di infrastruttura e di tutela ambientale riconducibili direttamente a Specializzazioni e Driver e Tecnologie Chiave Abilitanti (KETs) della Strategia S3.

IMPRESA	TIPOLOGIA PROGETTUALE	TITOLO DELL'INTERVENTO (progetto)	ORIENTAMENTO TEMATICO S3	DRIVER SELEZIONATI (vedi Glossario)	KETS SELEZIONATE (vedi Glossario)
LAMBORGHINI	Progetto di ricerca	VIRTUAL DESIGN - Metodologie e tecnologie di progettazione virtuale	1) Metodi e tecniche della progettazione del futuro 2) Sistemi di trasporto intelligente 3) Manufacturing 2.0 4) Veicoli a basso impatto ambientale	Società dell'Informazione	Tecnologie di produzione avanzate ICT
LAMBORGHINI	Progetto di ricerca	CONNECTIVITY - Piattaforma hw/sw abilitante per data fusion e situation	1) Linee di produzione intelligenti e flessibili 2) Manufacturing 2.0 3) Sistemi robotici autonomi 4) Sistemi di trasporto intelligenti	Società dell'Informazione	ICT
LAMBORGHINI	Progetto di ricerca	GEARBOX: Nuova trasmissione compatta ad alte prestazioni per super cars	1) Manifattura sostenibile 2) Sistemi per la generazione, stoccaggio e distribuzione di energia 3) Materiali, vernici e trattamenti superficiali ad alta prestazione 4) Veicoli a basso impatto ambientale	Sviluppo Sostenibile	Materiali Avanzati Tecnologie di produzione avanzate ICT
YNAP	Progetto di ricerca	Replatforming	1) Strumenti di fabbricazione digitale e virtualizzazione 3D 2) Nuovi modelli di business 3) Ecosystem services 4) Materiali per le industrie culturali e creative, sorgenti luminose e materiali tessili	Società dell'Informazione	ICT Nuovi sistemi di produzione
TEKO TELECOM	Progetto di ricerca	Ideazione e sviluppo di una nuova architettura completa per la distribuzione di segnali RF in zone ad alta densità di utenti ed accesso al sistema IMT-2020	1) Nuove tecnologie e contenuti digitali per la comunicazione di prodotti, servizi e contenuti culturali 2) Tecnologie per i nativi digitali	Società dell'Informazione	ICT
DUCATI MOTOR HOLDING	Progetto di ricerca	Nuova Generazione di Motocicli Progettati con Approccio Modulare e Contenuti Innovativi	1) Manifattura sostenibile 2) Sistemi per la generazione, stoccaggio e distribuzione di energia 3) Materiali, vernici e trattamenti superficiali ad alta prestazione 4) Veicoli a basso impatto ambientale	Società dell'informazione Sviluppo sostenibile	Materiali Avanzati Tecnologie di produzione avanzate ICT
AVL ITALIA SRL	Progetto di ricerca	AVL Low CO2 Powertrain Testing and Development Platform	1) Metodi e tecniche della progettazione del futuro; 2) Sistemi di trasporto intelligente; 3) Manufacturing 2.0; 4) Veicoli a basso impatto ambientale	Società dell'informazione Sviluppo sostenibile Vita sana e attiva	ICT

IMPRESA	TIPOLOGIA PROGETTUALE	TITOLO DELL'INTERVENTO (progetto)	ORIENTAMENTO TEMATICO S3	DRIVER SELEZIONATI (vedi Glossario)	KETS SELEZIONATE (vedi Glossario)
AVL ITALIA SRL	Progetto di infrastruttura	AVL Low CO2 Powertrain Testing and Development Platform RI	1) Metodi e tecniche della progettazione del futuro; 2) Sistemi di trasporto intelligente; 3) Manufacturing 2.0; 4) Veicoli a basso impatto ambientale	Società dell'informazione Sviluppo sostenibile Vita sana e attiva	ICT
B.BRAUN AVITUM ITALY	Progetto di ricerca	Realizzazione di un nuovo processo produttivo e progettazione di nuovi Dispositivi Medicali	1) Big Data 2) Nuove applicazioni terapeutiche e dispositivi biomedicali 3) Sistemi innovativi per la fabbricazione di prodotti per la salute 4) Logistica last mile	Società dell'informazione Sviluppo sostenibile Vita sana e attiva	Tecnologie di produzione avanzate Micro-Nano Elettronica Materiali Avanzati
B.BRAUN AVITUM ITALY	Progetto di infrastruttura	Laboratorio Performance e Usability – Human Factor	1) Big Data 2) Nuove applicazioni terapeutiche e dispositivi biomedicali 3) Sistemi innovativi per la fabbricazione di prodotti per la salute 4) Logistica last mile	Società dell'informazione Sviluppo sostenibile Vita sana e attiva	Tecnologie di produzione avanzate Micro-Nano Elettronica Materiali Avanzati
ELETTRIC 80	Progetto di ricerca	SIMON - nuova generazione di sistemi di movimentazione e navigazione	1) Interazione uomo-macchina 2) Sistemi robotici autonomi	Società dell'Informazione	Tecnologie di produzione avanzate
IMA	Progetto di ricerca	IDM - Ima Digital Manufacturing	Manufacturing 2.0	Società dell'Informazione	ICTTecnologie di produzione avanzate
IMA	Progetto di infrastruttura	Centro di Ricerca IDM (IMA Digital Manufacturing)	Manufacturing 2.0	Società dell'Informazione	ICT Tecnologie di produzione avanzate
HPE	Progetto di ricerca	Centro Design For Additive Manufacturing- DFAM HPE - Progettazione Integrata per Tecnologie di Costruzione Additiva per il Sistema Produttivo Regionale della Motoristica	1) Metodi e tecniche della progettazione del futuro 2) Manifattura sostenibile	Società dell'informazione Sviluppo sostenibile	Tecnologie di produzione avanzate Materiali avanzati ICT
HPE	Progetto di infrastruttura	Design For Additive Manufacturing (DFAM)	1) Metodi e tecniche della progettazione del futuro	Società dell'informazione Sviluppo sostenibile	Tecnologie di produzione avanzate Materiali avanzati ICT
ECOR RESEARCH	Progetto di ricerca	Tecnologie e materiali avanzati per l'industria delle macchine automatiche	1) Manifattura sostenibile 2) Sistemi per la generazione, stoccaggio e distribuzione di energia 3) Materiali, vernici e trattamenti superficiali ad alta prestazione 4) Veicoli a basso impatto ambientale	Sviluppo sostenibile	Nanotecnologie Materiali Avanzati Tecnologie di produzione avanzate
ECOR RESEARCH	Progetto di Infrastruttura	Centro di eccellenza (ECOR CAMPUS) sulla meccanica avanzata	1) Manifattura sostenibile 2) Sistemi per la generazione, stoccaggio e distribuzione di energia 3) Materiali, vernici e trattamenti superficiali ad alta prestazione 4) Veicoli a basso impatto ambientale	Sviluppo sostenibile	Nanotecnologie Materiali Avanzati Tecnologie di produzione avanzate
IRST IRCCS	Progetto di Infrastruttura	Farmacia 3.0: La centralizzazione dell'innovazione tecnologica in Farmacia Ospedaliera	1) Big Data 2) Nuove applicazioni terapeutiche e dispositivi biomedicali 3) Sistemi innovativi per la fabbricazione di prodotti per la salute 4) Logistica last mile	Società dell'informazione Sviluppo sostenibile Vita sana e attiva	Tecnologie di produzione avanzate
SECI	Progetto di ricerca	Ricerca dedicata alla fermentazione	Valorizzazione degli scarti nelle catene alimentari	Sviluppo sostenibile	Biotecnologie Industriali Nuovi sistemi di produzione

IMPRESA	TIPOLOGIA PROGETTUALE	TITOLO DELL'INTERVENTO (progetto)	ORIENTAMENTO TEMATICO S3	DRIVER SELEZIONATI (vedi Glossario)	KETS SELEZIONATE (vedi Glossario)
SECI	Progetto di ricerca	Estrazione e purificazione PHA	Valorizzazione degli scarti nelle catene alimentari	Sviluppo sostenibile	Biotechnologie Industriali Nuovi sistemi di produzione
FOX	Progetto di ricerca	Cottura dalle prestazioni professionali e domotica per la smart kitchen	Manufacturing 2.0	Sviluppo sostenibile	ICT MICRO-NANOELETTRONICA
FOX	Progetto di efficienza energetica	Investimenti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica	Manufacturing 2.0	Sviluppo sostenibile	ICT MICRO-NANOELETTRONICA
FOX	Progetto di fonti rinnovabili	Investimenti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili	Manufacturing 2.0	Sviluppo sostenibile	ICT MICRO-NANOELETTRONICA

L'Art. 2 comma 2 della Lr. 14/2014 specifica che la Regione “promuove lo sviluppo e la qualificazione della ricerca da parte delle imprese e della rete regionale per l’alta tecnologia e il trasferimento tecnologico”. Tra le azioni previste: l'internazionalizzazione del sistema regionale della ricerca; l'insediamento e sviluppo di laboratori e centri di ricerca delle imprese.

Tra i programmi di investimento approvati dal Bando ARIS 2016, almeno 9 aziende su 13 (il dato può essere soggetto a miglioramento in fase di attuazione) prevedono una **collaborazione con la Rete Alta Tecnologia nell'ambito del programma di investimento oggetto dell'Accordo**. I laboratori accreditati dalla Rete che risultano coinvolti nei programmi presentati sono: CIRI-MAM (UNIVERSITÀ DI BOLOGNA), INTERMECH MORE (UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA), TPM – TECNOPOLO MIRANDOLA, FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE, CRIT, SITEIA-PARMA, TEC EUROLAB, LABORATORIO DI BIOSCIENZE, CIDEA E INTERMECH – MECTRON, CIRI-ICT.

Almeno 3 programmi di investimento prevedono il **coinvolgimento diretto delle seguenti Università**: Università di Bologna, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, Politecnico di Milano, Università di Padova, Università di Firenze.

La qualificazione e l'innovazione del sistema produttivo sono stati supportati dal bando 2016 per gli Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo, in modo specifico attraverso investimenti da parte delle imprese. Per ogni programma di investimento, il bando prevedeva le seguenti categorie di aiuto:

- A. RICERCA & SVILUPPO**
- B. INNOVAZIONE DELLE PMI
- C. INVESTIMENTI PRODUTTIVI (SOLO NELLE AREE ASSISTITE E/O NELLE PMI)
- D. ACQUISTO DI SERVIZI DI CONSULENZA PER LE PMI
- E. TUTELA DELL'AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO
- F. REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI RICERCA**
- G. PROGETTI DI FORMAZIONE E INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI E DI LAVORATORI CON DISABILITÀ

Gli interventi A e F sono direttamente collegati al contenuto innovativo dei programmi di investimento. Le strutture di ricerca che riceveranno il finanziamento dovranno essere disponibili anche per soggetti terzi, rappresentando quindi un valore aggiunto non solo per l'impresa finanziata ma anche per il sistema produttivo in generale. L'importo degli investimenti in Ricerca e Sviluppo e nella Realizzazione di strutture di ricerca è il seguente:

Tabella c.4 – Importo investimenti e relativo contributo nelle tipologie di intervento: R&S (A) e Infrastrutture di ricerca (F).

RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA PROGRAMMA INVESTIMENTO	INVESTIMENTO R&S	CONTRIBUTO R&S	INVESTIMENTO infrastrutture di ricerca	CONTRIBUTO infrastrutture di ricerca
Automobili Lamborghini S.p.A.	A	19.761.023,75	6.264.044,72		
YNAP S.P.A.	A	30.016.250,00	4.000.000,00		
Teko Telecom s.r.l.	A	4.820.010,30	1776928,38		
DUCATI MOTOR HOLDING	B	14.249.338,58	4.000.000,00		
AVL Italia Srl	B	5.736.071,43	1623298,81	3.400.000,00	1500000
B.BRAUN AVITUM ITALY	B	2.989.132,00	1217655,74	389.259,86	194629,93
ELETTRIC 80	B	2.785.500,00	1227906,25	-	
IMA S.P.A.	C	5.615.000,00	2325000	2.009.600,00	1004800
HIGH PERFORMANCE ENGINEERING	C	5.153.416,79	2.068.909,29	2623809,37	1311904,685
ECOR RESEARCH	C	2.721.880,00	1212627,5	2342422,43	1171211,215
Istituto Scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori IRST IRCCS	C	-	0	3.000.000,00	1500000
S.E.C.I. Società Esercizi Commerciali Industriali	D	7.693.006,22	3.116.480,80		
FOX S.P.A. DI RENZO BOMPANI E C.	D	1.199.900,00	466.310,00		
TOTALE 13 DOMANDE		102.740.529,07	29.299.161,49	13.765.091,66	6.682.545,83

Descrizione dei programmi di investimento approvati col primo bando per gli Accordi di Insediamento e Sviluppo:

a) Programmi di investimento ad elevato impatto occupazionale (> 150 addetti)

- **AUTOMOBILI LAMBORGHINI SpA** viene fondata nel 1963. Dal 1998 proprietaria del 100% del Capitale Sociale è Audi AG. Lamborghini opera a livello globale nel settore della fabbricazione di autoveicoli, attualmente con due modelli principali ed i loro derivati, appartenenti al segmento ESS (Exclusive Super Sport cars). L'investimento si riferisce alla costruzione del SUV Urus. **Descrizione sintetica** - Il programma di potenziamento e sviluppo tecnologico Lamborghini a Sant'Agata Bolognese trae le sue ragioni dalla volontà di mantenere l'identità di Automobili Lamborghini e del marchio nella sede italiana dove sono inoltre presenti tutte le funzioni della società. In particolare si prevedono i seguenti interventi:
 - R&S per la realizzazione di nuovo modello di auto e più in generale per migliorare le performance dei processi e dei prodotti aziendali;
 - Infrastrutture aziendali e acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per la parte industriale;
 - Formazione continua del personale dipendente e delle nuove assunzioni per potenziare le conoscenze basate sulle tecnologie attuali e del futuro;
 - Assunzione di lavoratori disabili e di personale svantaggiati

La sede dell'investimento è nel comune di S. Agata Bolognese (Bologna).

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi: € 23.634.953

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 8.180.554

Personale da assumere in relazione al Programma: **150** unità lavorative (di cui 110 laureati)

Tempistica: da ultimare entro il 31/12/2019

- **YNAP SpA (Yoox Net-A-Porter Group)** è un'azienda italiana leader globale nell'e-commerce dei prodotti *luxury fashion* nata dalla fusione nel marzo 2015 tra YOOX GROUP e THE NET-A-PORTER GROUP. **Descrizione sintetica** - L'investimento prevede il potenziamento dell'infrastruttura digitale a supporto dell'e-commerce (sicurezza e logistica). Il programma “#createthefutureoffashion” prevede la progressiva ristrutturazione della Piattaforma IT nell'arco dei prossimi 5 anni, e si esplica in un consistente intervento di R&S concentrato su due moduli al centro della piattaforma, ovvero Order Management System, che è il sistema che ha in carico la gestione del processo di Ordine di Vendita proveniente dal sito web, e il modulo Gestione Dati, ovvero la sua successiva integrazione con Il Processo di Back-End e Magazzino. Sono previsti inoltre, importanti investimenti in attrezzature e strumentazioni Software.

La sede dell'investimento è nei comuni di Zola Predosa e Imola (Bologna).

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi € 30.016.250

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 4.000.000

Personale da assumere in relazione al Programma: **205** unità lavorative (di cui 180 laureate)

Tempistica: da ultimare entro il 21/12/2018

- **TEKO TELECOM Srl** si occupa di progettazione e produzione di sistemi per reti di telecomunicazioni di grandi dimensioni, sia per la parte software che hardware. L'azienda è parte del gruppo JMA Wireless dal 2013. **Descrizione sintetica** - Il programma di investimento è finalizzato alla espansione produttiva di TEK0 attraverso la combinazione dei seguenti interventi principali:

- un progetto di ricerca industriale volto allo sviluppo di un sistema ad alta integrazione ed efficienza per la distribuzione del segnale mobile radiocellulare orientato all'accesso nel sistema 5G;
- un progetto di innovazione tecnologica per lo sviluppo e la produzione di un prodotto per l'alimentazione e distribuzione di segnale in fibra denominato Fuze;
- la creazione di una nuova Business Unit finalizzata all'ideazione e realizzazione di una vasta gamma di antenne per cellulari;

Il programma comprende inoltre: a) creazione di un nuovo stabilimento per circa 10 mila mq; b) una camera anecoica propedeutica al progetto R&D; c) nuova strumentazione e attrezzature.

La sede dell'investimento è a Castel S.Pietro (BO)

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi € 5.934.388

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 2.296.928

Personale da assumere in relazione al Programma: **260** unità lavorative (di cui 90 laureate)

Tempistica: da ultimare entro il 30/04/2020

b) Programmi di investimento ad elevato contenuto tecnologico (> 50 addetti, ma almeno il 40% laureati)

- **DUCATI MOTOR HOLDING SpA** è uno dei principali produttori al mondo di moto sportive ad alte prestazioni, fondata nel 1926. Dal 2012 l'intero capitale sociale di Ducati viene trasferito dal fondo italiano ad Automobili Lamborghini S.p.A., di proprietà di Audi AG. **Descrizione sintetica** - Il programma di investimento è finalizzato alla realizzazione di 4 nuovi modelli di motocicli di standard tecnologico sempre più avanzato, avendo particolare riguardo alla sicurezza ed all'impatto ambientale da conseguire anche attraverso l'ottimizzazione dei veicoli in termini di ingombri e pesi, attraverso i seguenti interventi:

- R&S: introduzione di nuova generazione di motocicli con approccio modulare e contenuti innovativi;
- Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per la parte industriale;
- Formazione: piano di miglioramento delle risorse umane al fine di supportare e sostenere la crescita e il cambiamento delle competenze tecniche e gestionali relative alle piattaforme di sviluppo prodotto;
- L'assunzione e l'occupazione di lavoratori disabili.

La sede dell'investimento è nel comune di Bologna

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi € 15.424.336

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 4.587.499

Personale da assumere in relazione al Programma: **62** unità lavorative (di cui 38 laureate)

Tempistica: da ultimare entro il 31/12/2019

- **AVL Italia Srl** viene costituita nel 1980 come affiliata del gruppo austriaco AVL GmbH. Opera nel settore del testing e della simulazione, nonché sviluppo motori e powertrain. **Descrizione sintetica** - Il programma di investimento prevede principalmente la realizzazione di una struttura di ricerca dove troveranno ospitalità le sale prova motore e veicolo finalizzate allo sviluppo di sistemi di propulsione a combustione interna avanzati e nuove motorizzazioni ibride. Il Programma si sostanzia nella seguente combinazione di interventi:

- Centro di ricerca: allestimento della struttura presso il Tecnopolo in Reggio Emilia;
- R&S: attraverso due diverse linee progettuali;
- Nuovi prodotti e per ridurre emissioni/CO2 veicoli passeggeri;
- Nuove metodologie di sviluppo per migliorare affidabilità/competitività della filiera;
- Formazione: per lo sviluppo delle competenze del personale;
- L'assunzione di personale disabile.

La sede dell'investimento è presso il Tecnopolo di Reggio Emilia.

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi € 9.455.761

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 3.283.144

Personale da assumere in relazione al Programma: **52** unità lavorative (di cui laureate 43)

Tempistica: da ultimare entro il 30/04/2020

- **B.BRAUN AVITUM ITALY** opera nel settore dei tubatismi per circolazione extracorporea, accessi vascolari e dispositivi per nutrizione enterale. **Descrizione sintetica** - Il programma di investimento di B.Braun Avitum Italy (BAI) punta a introdurre aspetti innovativi in tutto il processo produttivo dei dispositivi medicali (DM), partendo da ideazione e prototipazione, fino alla validazione dei DM. Nel dettaglio:

- R&S: progetto di ricerca e sviluppo focalizzato da un lato sul processo produttivo e dall'altro sulla riprogettazione di alcuni DM;
- nuovo laboratorio di R&D, dedicato alla valutazione dell'human factor, che contribuisca ad una migliore definizione delle caratteristiche dei DM;
- piano di formazione dedicato a personale laureato e tecnico produttivo per competenze specifiche e trasversali;
- intervento finalizzato all'efficienza energetica

La sede dell'investimento è presso Mirandola (Mo)

Costo totale PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi: 3.608.658

Totale contributo richiesto per programma di investimento: 1.517.406

Personale da assumere in relazione al Programma: **50 unità lavorative** (di cui 20 laureate)

Tempistica: da ultimare entro il 09/01/2020

- **ELETTRIC 80 SpA**, fondata nel 1980, è un fornitore di soluzioni logistiche per il fine linea e il magazzino che migliorano la catena del valore e aiutano le aziende a tagliare i costi. **Descrizione sintetica** - Il programma di investimento prevede la seguente combinazione di interventi:

- la riattivazione di STABILIMENTO INDUSTRIALE mediante sua integrale ricostruzione ex novo, adottando soluzioni ecosostenibili, da adibire ad uffici tecnici e aree R&D e testing;
- realizzazione di un progetto di R&S triennale "SIMON", orientato a nuova generazione di sistemi di movimentazione e navigazione.

La sede dell'investimento è nel comune di Viano (Reggio Emilia).

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi € 2.785.500

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 1.227.906

Personale da assumere in relazione al Programma: **60 unità lavorative** (di cui 30 laureate)

Tempistica: da ultimare entro il 30/04/2020

c) Creazione centri di ricerca e sviluppo con almeno 20 ricercatori laureati

- **IMA Spa** - Fondata nel 1961, IMA è leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il processo e il confezionamento di prodotti alimentari, farmaceutici e cosmetici. **Descrizione sintetica** - L'investimento prevede la realizzazione di un centro di ricerca aperto alla rete di subfornitura allo scopo di rafforzare l'intera filiera. Il programma IDM (IMA Digital Manufacturing) mira a supportare IMA, la sua catena di fornitura, e in genere il sistema della mecatronica e motoristica emiliano-romagnolo, nel gestire la transizione verso la c.d. "quarta rivoluzione industriale", attraverso

l'applicazione sistematica propri prodotti e processi delle Smart Manufacturing Technologies. Il programma si compone dei seguenti principali interventi:

- R&S: per realizzare una piattaforma digitale che permetta l'integrazione del processo produttivo di IMA lungo tutta la catena del valore;
- Infrastruttura di ricerca: la creazione di un centro di ricerca industriale applicata, che fungerà da piattaforma di sperimentazione di queste tecnologie per le imprese del territorio
- Formazione: serie di interventi formativi mirati sulle Smart Manufacturing Technologies

Le sedi dell'investimento sono nei comuni di Ozzano dell'Emilia e Castel Guelfo (BO)

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi € 8.061.815

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 3.548.408

Personale da assumere in relazione al Programma: **20** unità lavorative (tutti laureati)

Tempistica: da ultimare entro il 31/12/2019

- **HIGH PERFORMANCE ENGINEERING Srl** è una società di ingegneria di Modena fondata nel 1998, che opera nei settori *powertrain motorsport* e *automotive*. Le principali attività: Progettazione macchinari, impianti e attrezzature meccaniche e servizi di progettazione con le competenze di simulazione funzionali alla progettazione motoristica. **Descrizione sintetica** - HPE intraprende un programma di investimento mirato ad estendere alla tecnologia di Additive Manufacturing (AM) la propria gamma di servizi di sviluppo prodotto offerta al settore automotive. Il programma prevede i seguenti interventi principali:

- creazione di un centro di ricerca: per la progettazione integrata per AM, attraverso l'acquisizione di una attrezzatura di sinterizzazione polveri metalliche e di strumenti di progettazione dedicati;
- R&S: sulla metodologia di progettazione integrata per l'AM che sarà utilizzata nel centro;
- formazione: sia per lo sviluppo delle competenze specialistiche del personale addetto al centro DFAM, sia per gli addetti alla progettazione sia per gli addetti alla realizzazione dei prototipi in AM;

La sede dell'investimento è nel comune di Modena.

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi € 8.039.593

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 3.509.154

Personale da assumere in relazione al Programma: **21** unità lavorative laureate

Tempistica da ultimare entro il 31/12/2019

- **ECOR RESEARCH SpA ECOR** nasce negli anni '70 ed oggi opera nel campo della progettazione, lavorazione ed assemblaggio di componentistica avanzata e macchine automatiche per multinazionali e aziende dell'industria food&beverage, farmaceutica, aerospaziale e meccanica. **Descrizione sintetica** - Il Programma si propone di realizzare un centro di eccellenza (SENTIERO) sulla meccanica avanzata a Castelvetro di Modena, in un'area di 37000 metri quadri, sviluppando in particolare competenze tecnico/scientifiche trasversali ai settori di mercato delle macchine automatiche per il processing e il packaging di alimenti e medicinali e della meccanica avanzata. Saranno effettuati investimenti strumentali soprattutto nel campo dell'Ingegneria delle Superfici (impianto di deposizione per film sottili Physical Vapour Deposition) e del Rapid Prototyping (impianto per sinterizzazione laser da polveri

metalliche). Il centro di ricerca sarà realizzato da ECOR e ospiterà un laboratorio congiunto di Ingegneria delle Superfici con UNIMORE.

La sede dell'investimento è nel comune di Castelvetro (MO).

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi: € 5.064.302

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 2.383.839

Personale da assumere in relazione al Programma: **20** unità lavorative tutte laureate

Tempistica: da ultimare entro il 08/01/2020

- **Istituto Scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori IRST IRCCS Srl**, operativo dal 2007 è interamente dedicato alla cura, alla ricerca clinica, biologica e traslazionale e alla formazione in campo oncologico. **Descrizione sintetica** - Il programma di investimenti prevede la realizzazione di un centro per l'innovazione che svolga da collettore per imprese e istituti di ricerca con alta specializzazione nelle tre seguenti principali aree:

- la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche per l'allestimento in sicurezza e qualità di terapie innovative con particolare riferimento alle radiometaboliche;
- lo sviluppo sperimentale nel campo della robotica per la preparazione automatizzata di terapie oncologiche e radiofarmaci;
- la ricerca industriale nel campo della logistica per un maggior livello di razionalizzazione del sistema gestionale e produttivo dei farmaci.

La sede dell'investimento è nel comune di Meldola (FC).

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi € 3.000.000

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 1.500.000

Personale da assumere in relazione al Programma: **25 unità lavorative (di cui 20 laureate)**

Tempistica: da ultimare entro 31/12/2019

d) Riconversione produttiva con almeno 100 addetti e incremento occupazionale del 10%

- **S.E.C.I. Società Esercizi Commerciali Industriali SpA** nasce nel 1989 a seguito dell'incorporazione di SECI Spa in SOGEI. SECI è holding di partecipazioni che fornisce servizi di consulenza, orientamento ed assistenza operativa alle imprese consociate che operano nei settori agroalimentare, ingegneria ambientale, meccanica, energia, real estate e coordina le decisioni strategiche dei vari settori. **Descrizione sintetica** - Il programma di investimenti riguarda la riconversione produttiva ed il rilancio tecnologico ed economico del polo agroindustriale di San Quirico (PR) attraverso lo sviluppo e la dimostrazione di sistemi di produzione avanzati ed integrati con le emergenti tecnologie della chimica verde ad alte prestazioni, efficienti ed ecocompatibili. Il progetto nel suo insieme prevede una serie di infrastrutture aziendali e l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature per la realizzazione di due nuovi impianti produttivi: il primo per la produzione di biopolimeri PHAs (poliidrossialcanoati), il secondo per la produzione di Acido Levulinico. In particolare si prevedono i seguenti interventi oggetto di richiesta di contributo:

- R&S per processo fermentativo naturale e per estrazione e purificazione dei Pha;

- formazione continua del personale dipendente (attraverso la riqualificazione di tecnici specialisti del processo bieticolo saccarifero) e delle nuove assunzioni finalizzato alla formazione di tecnici ed operatori specialisti nei settori chimico e biotecnologico

La sede dell'investimento è nel comune di Trecasali (PR).

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi € 8.105.369

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 3.322.662

Personale da assumere in relazione al Programma: **22** unità lavorative (di cui laureate 8,44)

Tempistica: da ultimare entro 30/08/2020

- **FOX S.P.A. DI RENZO BOMPANI E C.** si occupa della realizzazione di elettrodomestici da cucina, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, cucine, piani cottura. **Descrizione sintetica** - Il programma di investimento consiste in una riconversione produttiva necessaria per il risanamento ed il rilancio di un marchio storico del Made in Italy come Fox Bompani. Si tratta della riconfigurazione dell'intero sistema aziendale volto all'inserimento in un più proficuo mercato della cottura, quello costituito dalle cucine Built In (ad incasso). Il tutto attraverso tre diversi progetti:

- R&S per innovare il prodotto;
- interventi di efficienza energetica;
- produzione di energia da fonti rinnovabili;
- È previsto inoltre nel Programma industriale anche l'introduzione del processo di smalteria.

La sede dell'investimento è nel comune di Ostellato (Fe)

Costo totale - PROGRAMMA DI INVESTIMENTO per cui si richiedono i contributi: € 3.062.245

Totale contributo richiesto per programma di investimento: € 1.540.140

Personale da assumere in relazione al Programma: 20 unità lavorative (di cui 5 laureate)

Tempistica: da ultimare entro il 30/12/2019

Il secondo bando per Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo: Industria 4.0

Dopo il primo bando pubblicato nel 2016, si ripropone come strumento operativo di supporto alle imprese che vogliono insediarsi o espandere la propria attività in Emilia-Romagna. Il **17 luglio 2017 è stato approvato il secondo bando per la stipula di Accordi per l'Insediamento e lo Sviluppo delle imprese (delibera reg. 1071/2017)**; il bando si è chiuso il 30 settembre 2017 con la presentazione di 10 istanze. Le imprese ammesse dopo la prima fase sono le seguenti (determinazione n. 18580/2017):

- Eon Realty Inc
- Aetna Group SpA
- Bucci Automations SpA
- Sacmi Cooperativa Meccanini Imola
- Energy Way srl
- Ibm Italia SpA.

Questo bando conferma l'impegno della Regione per l'accrescimento del livello di innovazione del sistema produttivo. Il bando si focalizza su investimenti collegati all'Industria 4.0, nei seguenti ambiti: Big Data, Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale Aumentata.

Le categorie di aiuto previste dal bando sono le seguenti:

- investimenti per le infrastrutture di ricerca (**la candidatura a questa categoria è obbligatoria per la partecipazione al bando**);
- ricerca e sviluppo;
- formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità;
- tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzazione di rifiuti.

D) Interventi attuati per favorire la riqualificazione energetica, ambientale, logistica, infrastrutturale e digitale degli insediamenti produttivi;

Efficienza energetica

Il bando nell'ambito della **linea di intervento** "Investimenti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti e all'adeguamento a norme ambientali", ha previsto le seguenti tipologie di azioni ammissibili a contributo:

- a. investimenti a favore di misure di efficienza energetica;
- b. investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento;
- c. investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- d. investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico;
- e. investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti.

Le imprese che hanno previsto investimenti per questa linea di intervento sono la FOX S.P.A. DI RENZO BOMPANI E C. e la B.BRAUN AVITUM ITALY, di cui di seguito si riporta la descrizione.

- **FOX S.P.A. DI RENZO BOMPANI E C.**

Il progetto prevede due tipologie di interventi: un intervento di efficienza energetica e un intervento di produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli investimenti legati all'intervento di efficienza energetica sono costituiti dalla realizzazione di un cappotto esterno e dalla sostituzione dei serramenti interni ed esterni. L'intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili prevede il rifacimento della copertura e l'installazione di impianto fotovoltaico.

Investimenti a favore di misure di efficienza energetica (art. 38 del REG. 651/2014-GBER)

Valore intervento € 2.389.024,26

1. Realizzazione di Cappotto esterno: Realizzazione di isolamento termico di pareti perimetrali esterne con sistema "a cappotto" con impiego di pannelli in EPS ancorati ai supporti con malte adesive e appositi tasselli protetti da malta adesiva a base calce/cemento fibro rinforzata e finitura in pasta colorata.
2. Sostituzione infissi:
 - 2.1 Fornitura e posa di serramenti in alluminio a taglio termico verniciati, completi di imbotte perimetrale esterno, tutti dotati di parti apribili con sistema ad anta ribalta nella quantità richiesta.
 - 2.2 Fornitura e posa di serramenti esterni per porte e portoni industriali a doppio impacco, coibentati, con rivestimento esterno in lamiera ZPV colorata e predisposizione alla motorizzazione.
 - 2.3 Fornitura e posa di serramenti interni per porte a impacchettamento rapido a teloni rinforzati con tubi metallici, dotati di motorizzazione e sistema sia automatico che manuale di apertura.

Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 41 del REG. 651/2014-GBER)

Valore intervento € 1.433.414,56

1. Rifacimento copertura: Rimozione e smaltimento di copertura in lastre di amianto cemento tipo eternit e lucernai in vetroresina con successivo montaggio di nuova copertura in lamiera grecata con interposta coibentazione in lana di vetro, lucernai in falda in polycarbonato con rete anticaduta, compresa sostituzione di lattonerie per canali, converse, scossaline, pluviali e camini e predisposizione sistema di linea vita.

2. Impianto fotovoltaico in copertura: Realizzazione di impianto fotovoltaico in moduli di silicio policristallino per tetto a falde a bassa inclinazione fissato su sottostante copertura in lamiera e lana di vetro, completo di inverter, quadri, UPS di alimentazione, pulsanti di sicurezza , cablaggi di collegamento.

- **B.BRAUN AVITUM ITALY**

Investimenti a favore di misure di efficienza energetica (art. 38 del REG. 651/2014-GBER)

Valore intervento € 83.255,00

L'intervento è teso al miglioramento dell'efficienza energetica delle aree produttive e di lavoro dello stabilimento.

BAI nel 2015 ha consumato 2,3 GWh di energia elettrica ed il 74% della spesa relativa all'approvvigionamento dei vettori energetici è riferibile all'energia elettrica.

La diagnosi energetica ha permesso di individuare come soluzione per ridurre il consumo energetico quella della sostituzione delle lampade a tubi fluorescenti con lampade a LED.

Per questo motivo BAI ha deciso di perseguire questo obiettivo considerando le attività svolte nello stabilimento, ovvero: di direzione (generale, amministrativa, commerciale), servizio qualità, di laboratorio (R&D, chimico, fisico), di assistenza tecnica, di produzione di dispositivi medici monouso consistente in una Camera Bianca di classe ISO 8 ed annesso reparto di confezionamento, di immagazzinamento componenti, (magazzino ricevimento merci, magazzino materie prime e magazzino spedizioni (quest'ultimo in un corpo di fabbrica autonomo costruito nel 2008), di produzione di soluzioni concentrate acide per la dialisi, di sterilizzazione ad ossido di etilene (EtO) e di deposito di liquidi infiammabili.

Il Piano Regionale per l'energia (PER)

Dal 2017 la regione si è dotata del Piano energetico regionale - approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 111 dell'1 marzo 2017 ; il Piano fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al **2030** in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione.

In particolare, il Piano fa propri gli obiettivi europei al 2020, 2030 e 2050 in materia di clima ed energia come driver di sviluppo dell'economia regionale. Diventano pertanto strategici per la Regione:

- la riduzione delle emissioni climalteranti del 20% al 2020 e del 40% al 2030 rispetto ai livelli del 1990;
- l'incremento al 20% al 2020 e al 27% al 2030 della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;
- l'incremento dell'efficienza energetica al 20% al 2020 e al 27% al 2030.

Trasporti, elettrico e termico, con le loro ricadute sull'intero tessuto regionale, sono i **tre settori sui quali si concentreranno gli interventi** per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione europea e recepiti dal Per.

Per la realizzazione delle nuove strategie energetiche messe in campo dalla Regione, il Per è stato affiancato dal **Piano triennale di attuazione 2017-2019**, finanziato con risorse pari a **248,7 milioni di euro** complessivi: 104,4 milioni di euro dal programma Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020, 27,4 milioni di euro dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e 116,9 milioni di euro da ulteriori risorse della Regione.

Il Per, nel delineare la strategia regionale, individua due scenari energetici: uno scenario "tendenziale" ed uno scenario "obiettivo". Lo **scenario energetico tendenziale** tiene conto delle politiche europee, nazionali e regionali adottate fino a questo momento, dei risultati raggiunti dalle misure realizzate e dalle tendenze tecnologiche e di mercato considerate consolidate. Si tratta dunque di una prospettiva dove non si tiene conto di nuovi interventi ad alcun livello di governance. Lo **scenario obiettivo** punta invece a traguardare gli obiettivi Ue clima-energia del 2030, compreso quello relativo alla riduzione delle emissioni serra, che costituisce l'obiettivo più sfidante tra quelli proposti dall'UE. Questo scenario è supportato dall'introduzione di buone pratiche settoriali nazionali ed europee ritenute praticabili anche in Emilia-Romagna, e rappresenta, alle condizioni attuali, un limite sfidante ma non impossibile da raggiungere.

La Regione Emilia-Romagna ha costituito con delibera di Giunta regionale n. 791 del 30 maggio 2016 modificato con delibera n. 1537 del 26 settembre 2016, il **Fondo multiscopo** di finanza agevolata a compartecipazione privata. Il Fondo, istituito attraverso le risorse del POR FESR, per il **settore energia** intende sostenere interventi di green economy volti a favorire **processi di efficientamento energetico** nelle imprese e **l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili** al fine di aumentarne la competitività. Il comparto energia del fondo ha una dotazione finanziaria di **36 milioni di euro**. Mentre nel 2015 è terminato il Programma APEA finanziato con le risorse della precedente programmazione europea.

Banda ultralarga

La legge regionale 14/2014 promuove "**la realizzazione delle infrastrutture per le reti telematiche in banda ultralarga**" (Art.1 comma 3 Lr. 14/2014) in attuazione dei principi e delle finalità posti dalla legge medesima.

Il **Bando Rete Ultra Larga (DGR 2251/2015)** in risposta a quanto previsto dall'articolo 1 della Legge 14 che indica "**la realizzazione delle infrastrutture per le reti telematiche in banda ultralarga**" come funzionale al raggiungimento degli obiettivi e finalità della legge stessa, ha raggiunto i seguenti risultati:

- Con la manifestazione di interesse, aperta tra marzo e aprile 2016, la Regione ha chiesto ai Comuni e alle Unioni di Comuni di candidare aree produttive per la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica per l'abilitazione alla banda larga e ultra larga;
- 160 enti locali, tra Comuni ed Unioni, hanno segnalato alla Regione Emilia-Romagna le aree produttive, artigianali o industriali dove non sono presenti le infrastrutture per la copertura della banda larga;
- la Giunta regionale ha approvato la graduatoria delle aree ammesse (Prog. Num. 1070/2016).
- Nel dettaglio, le aree segnalate per provincia sono 35 a Bologna, 19 a Ferrara, 15 a Forlì-Cesena, 28 a Modena, 10 a Parma, 13 a Piacenza, 21 a Ravenna, 18 a Reggio Emilia e una a Rimini.
- La realizzazione degli interventi è sostenuta con i fondi del Programma operativo regionale Fesr 2014-2020, che complessivamente destina allo sviluppo dell'Ict e all'attuazione dell'Agenda digitale 26 milioni di euro.

E) Attuazione e risultati delle agevolazioni fiscali per le imprese start-up innovative di cui all'articolo 13 e delle misure di sostegno economico previste all'articolo 14

In relazione all'art 13 della legge non sono state ancora adottate misure di agevolazione fiscale delle imprese.

Mentre per quanto concerne l'art. 14 della legge, in materia di credito e garanzie del credito a favore delle imprese, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 14/2014, sono state attivate le seguenti misure:

Intervento per la patrimonializzazione dei Confidi 106.

Nell'ambito delle finalità dell'art. 14 della l.r. 14/2014, e come meglio definito dall'art. 3 della legge regionale 26/2016, la Regione ha pubblicato un Avviso pubblico destinato alle imprese e ai professionisti che intendono diventare socie o aumentare la propria quota sociale in un confidi vigilato. L'agevolazione è destinata alle imprese e ai professionisti con sede legale o operativa in Emilia-Romagna che partecipano al capitale di soggetti prestatori di garanzie:

- a. iscritti all'Albo 106 (ossia vigilati dalla Banca d'Italia);
- b. che sono stati oggetto di aggregazione (sotto forma di acquisizione o di fusione) nell'arco temporale 2015/2018.

La Regione Emilia-Romagna assegna ai beneficiari un contributo finalizzato all'aumento delle quote societarie. La quota sottoscritta e il contributo concesso devono essere interamente computati all'aumento del Capitale Sociale dei Confidi. Le quote sottoscritte devono avere un valore minimo pari ad euro 2.000,00.

Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di 10.000,00 euro ed è pari al 70% della quota sottoscritta dall'impresa/professionista, se il Confidi opera prevalentemente in questa regione, del 50% nell'altro caso. La regione ha destinato all'iniziativa € 300.000 nel 2017 ed € 1.5 milioni nel 2018. Fino ad ora sono pervenute 50 istanze, per un importo di contributo di circa € 140.000.

Accordo di cooperazione interamministrativa con Cassa Depositi e Prestiti.

Con d.g.r. 1981/2017, la Giunta regionale ha approvato un accordo di cooperazione interamministrativa con cassa depositi e prestiti, finalizzato a controgarantire i Consorzi fidi 106 secondo lo schema sotto riportato:

Caratteristiche dell'Intervento	
Intervento ammesso	Misura 3.1.1
Fondo perduto	15%
Finanziamento	85%
Finanziamento Minimo Euro	40.000
Finanziamento Massimo Euro	500.000

Durata	Da 2 a 7 anni
	Fatto 100 l'intervento
- Garanzia Confidi	68%
- Riassicurazione*	54,40%
Coefficiente massimo Garanzie Confidi vs Contributo a Fondo perduto	4,53

*a livello di portafoglio la riassicurazione è cappata fino a un valore massimo pari al 10% del portafoglio di volta in volta controgarantito (per il 70% a valere su risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e per il 30% su risorse di CDP)

In generale, si tratta di una misura che, fatto 100 l'investimento dell'impresa (investimento che deve avere le caratteristiche della misura 3.1.1 del POR-FESR 2014/2020), prevede un contributo del 15% a fondo perduto, mentre il restante 85% è finanziato da un istituto di credito e garantito da un Confidi 106. A sua volta il Confidi 106 è controgarantito dal Fondo Regione (80% delle risorse)/CDP (20% delle risorse).

Per la costituzione del Fondo di controgaranzia, la Regione ha stanziato € 6,8 milioni circa di risorse regionali; per la parte a fondo perduto, circa 24 milioni di euro, da risorse POR-FESR. L'effetto leva connesso al meccanismo della controgaranzia consentirà di attivare investimenti privati per circa 150 milioni di euro. Le imprese beneficeranno – grazie alla controgaranzia del fondo Regione/CDP – di un più facile ed economico accesso al credito. L'operatività dello strumento è prevista per i primi mesi del 2018.

Costituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di Garanzia per le PMI

Con deliberazione 1928/2017, la Giunta regionale ha approvato un accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione per l'istituzione di una sezione speciale regionale del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. L'accordo è finalizzato ad estendere alla massima percentuale consentita dalla normativa nazionale (90%) la riassicurazione (del Fondo di garanzia per le PMI) a favore dei confidi (primi garanti del credito concesso alle imprese); questo strumento consente di fornire alle banche una garanzia a ponderazione zero (come solo la garanzia del Fondo centrale può essere) consistente nel prodotto tra la percentuale di garanzia diretta del Confidi (per legge, l'80% max) e la percentuale di riassicurazione della sezione speciale regionale del Fondo (il 90%, tranne che nel caso di investimenti per il capitale di rischio). Va infatti sottolineato come la prossima riforma del Fondo centrale di garanzia per le PMI prevede percentuali di garanzia minori delle attuali, e inversamente proporzionali alla rischiosità delle imprese finanziate. Pertanto, al fine di scongiurare il rischio di stretta del credito a danno delle PMI regionali (dovuto, appunto, alle prossime minori garanzie del Fondo verso gli istituti di credito erogatori dei crediti), il rationale dell'operazione è garantire l'accesso al credito delle PMI anche a riforma del fondo avvenuta. La Regione ha impegnato per questo intervento € 5,15 milioni (risorse POR-FESR 2014/2020); per quanto detto sopra, la sezione

speciale regionale sarà operativa a intervenuta operatività della riforma del Fondo (secondo semestre 2018). Di seguito lo schema delle coperture garantite dall'Accordo:

Classe di merito di credito del soggetto beneficiario	Misure massime di copertura della <i>riassicurazione</i>					
	Finanziamenti fino a 36 mesi	Finanziamenti oltre 36 mesi	Finanziamenti a medio-lungo termine, ivi incluse operazioni di sottoscrizione di mini bond, senza piano di ammortamento o con piano di ammortamento con rate di durata superiore a un anno	Finanziamento del rischio	Operazioni finanziarie a fronte di investimenti, ivi inclusi i finanziamenti "nuova Sabatini" Operazioni finanziarie concesse a "PMI innovative"	Operazioni finanziarie concesse a "Nuove imprese" Operazioni finanziarie concesse a "start-up innovative" e "incubatori certificati") "Microcredito" Operazioni finanziarie di "importo ridotto"
1	72%	72%	30%	50%	72%	72%
2	72%	72%				
3	72%	72%				
4	72%	72%				
5	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	

N.B.: I valori riportati nella tabella, in conformità con quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto ministeriale 6 marzo 2017, indicano la misura della copertura del Fondo rispetto all'importo dell'operazione finanziaria sottostante e rappresentano, conseguentemente, il valore massimo che può assumere il prodotto tra la misura della garanzia concessa dal confidi vigilato sull'operazione finanziaria e la misura della riassicurazione concessa, sulla medesima operazione, dal Fondo unitamente alla Sezione speciale. Resta fermo che la garanzia rilasciata dal confidi vigilato in favore del soggetto finanziatore, ai fini dell'accesso al Fondo, non può essere superiore all'80% dell'importo dell'operazione finanziaria garantita.

F) Misure attuate per promuovere la cultura della responsabilità sociale delle imprese e l'impresa sociale

Premio ER.RSI per la responsabilità sociale di impresa

Secondo quanto contenuto nell'art 17 della LR 14/2014 ed in coerenza con gli indirizzi dell'Unione europea e in collaborazione con gli enti locali, il sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e Agricoltura, nonché le parti sociali, la Regione, nei propri programmi, promuove la cultura della responsabilità sociale d'impresa e l'impresa sociale.

La responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale costituiscono il criterio di riferimento per le azioni del Programma triennale delle attività produttive, della ricerca e del trasferimento tecnologico, dei programmi di formazione delle risorse umane e dei programmi di sostegno alla formazione manageriale e alla qualificazione gestionale delle imprese, oltre che essere promosso nell'ambito delle iniziative riferibili alla programmazione regionale del POR FESR.

In ottemperanza a quanto indicato dal comma 4 dell'art 17 della LR 14/2014, la Regione ha istituito nel 2015 il premio ER.RSI, il premio regionale per la responsabilità sociale di impresa e l'innovazione sociale volto a premiare le esperienze più significative realizzate dalle imprese, che operano in Emilia-Romagna per lo sviluppo sostenibile.

Dopo la prima edizione realizzata nel 2015, il premio ha assunto la denominazione "Innovatori Responsabili" ed è stato inquadrato nella cornice strategica delineata dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi di 193 Paesi, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'impegno delle imprese emiliano-romagnole e il loro contributo per l'attuazione degli SGD -Sustainable Development Goals. Nel triennio 2015/2017 il premio ha raccolto 163 candidature, evidenziando una grande varietà di buone prassi realizzate dalle imprese in tema di welfare aziendale, inclusione lavorativa, rapporti con le scuole e il territorio, ambiente, innovazione sostenibile.

Nel 2017 la Commissione per la parità e i diritti delle persone dell'Assemblea Regionale, ravvisando la convergenza di obiettivi tra il premio per la responsabilità sociale di impresa e la L.R. 6/2014 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere), ha approvato la risoluzione 4698, con la quale ha invitato a valorizzare, nell'ambito delle menzioni speciali previste nel premio ER.RSI 2017, le realtà produttive che si sono distinte con le migliori pratiche sul tema delle pari opportunità di genere e del superamento dei divari retributivi, e ad integrare i futuri bandi con il premio speciale previsto all'art. 30 della L.R.6/2014.

Nell'ambito del premio, sono stati inoltre assegnati contributi per azioni di implementazione, sviluppo e promozione dei progetti premiati, al fine di favorire la diffusione delle migliori pratiche realizzate.

Premio ER.Rsi triennio 2017/2019

anno	DGR	Candidature	Progetti finanziati	Risorse assegnate
2015	1093/2015	43	10	105.235,00
2016	1329/2016	53	6	50.000,00
2017	988/2017	67	11	60.000,00

Laboratori territoriali per la RSI

L'azione avviata nel 2014 con il protocollo di collaborazione con Unioncamere e Province per lo sviluppo e la promozione della responsabilità sociale di impresa, è stata inserita tra le iniziative realizzate in attuazione dell'art. 17 della L.R.14/2014, consolidando il sostegno ai laboratori territoriali rivolti alle imprese, coordinati da camere di commercio ed enti locali, come attività coerente con l'Obiettivo 17 (rafforzare i partenariati per lo sviluppo sostenibile) dell'Agenda 2030.

In attuazione della Delibera 658/2016 sono stati approvati 8 progetti territoriali per azioni di diffusione della responsabilità sociale di impresa nell'anno 2016 e a seguito del bando approvato con DGR 399/2017, sono stati approvati 5 progetti che, grazie alle risorse regionali stanziare per il triennio 2017/2019, realizzeranno 9 laboratori provinciali che vedono il coinvolgimento di 15 enti territoriali nel coordinamento delle attività e l'adesione di oltre 50 Enti e Associazioni, tra cui Associazioni di imprese di volontariato e Università.

I laboratori sono luoghi di confronto tra imprese per la co-progettazione e sviluppo di nuove iniziative di innovazione responsabile, che nell'arco del triennio affronteranno diversi ambiti tematici coerenti con 12 dei 17 SDGs indicati dall'Agenda 2030.

Al 31/12/2017 sono state assegnate le risorse per le annualità 2017 e 2018.

Laboratori territoriali per la diffusione della Responsabilità sociale di impresa

anno	Progetti approvati	Laboratori attivati	Risorse assegnate
2016	8	8	124.000,00
2017	5	9	180.000,00
2018	5	9	180.000,00

Carta dei Principi di RSI in Emilia-Romagna

Con DGR 627/2015 la Giunta Regionale ha approvato la Carta dei Principi di responsabilità sociale delle imprese, stabilendone la sottoscrizione come requisito obbligatorio per la partecipazione ai bandi per le misure di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive Commercio e turismo, e l'applicazione del rating di legalità come requisito di preferenza in caso di parità di punteggio in graduatoria.

A partire dal 2015 migliaia di imprese che hanno partecipato ai bandi POR-Fesr hanno pertanto sottoscritto l'impegno a promuovere i principi contenuti nella Carta, e il Testo unico per la promozione

della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili, approvato con L.R.18/2016, ha previsto, tra gli interventi di prevenzione primaria e secondaria, la diffusione della Carta dei principi della responsabilità sociale delle imprese da parte delle imprese beneficiarie dei finanziamenti regionali (art. 14 comma 1b).

A partire dall'1/1/2018 nel sistema SFINGE è inserito un questionario rivolto alle imprese, da compilare in fase di rendicontazione dei contributi assegnati. Il questionario, correlato ai principi stabiliti nella Carta, consentirà una mappatura del profilo di responsabilità sociale delle imprese destinatarie dei contributi regionali, fornendo una base informativa inedita, utile per orientare politiche di sostegno alle imprese coerenti con gli SDGs, che saranno alla base della nuova programmazione comunitaria.

Azioni di promozione del premio ER.Rsi e Agenda 2030

Sono state realizzate pubblicazioni, video e workshop, per promuovere e valorizzare le migliori prassi realizzate dalle imprese regionali e per diffondere gli obiettivi dell'Agenda 2030, con l'intento di supportare l'innovazione e la qualificazione delle imprese verso uno sviluppo sostenibile dell'economia regionale, capace di integrare le tre dimensioni della sostenibilità, economica, sociale e ambientale. Tra le nuove attività avviate nel 2017, sono stati programmati due workshop regionali per filiere produttive, rivolti alle imprese di punta dei diversi settori, con l'obiettivo di promuovere l'Agenda 2030 tra le filiere individuate con la strategia S3, facilitare reti di partnership e opportunità di innovazione legate agli SDGs.

Azioni di promozione del premio e Agenda 2030

anno	azione	risorse
2015	Evento di premiazione	10.000,00
2016	Evento di premiazione, video, pubblicazione	20.000,00
2017	Evento di premiazione, video, pubblicazione, workshop	50.000,00

Sempre in tema di inclusione e sostenibilità sociale, il primo bando per l'attuazione di Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo (Delibera n.31/2016) ha previsto tra i criteri di valutazione il seguente: "Sostenibilità sociale, in termini di inclusione sociale, valorizzazione del lavoro in termini di sicurezza dei lavoratori e della responsabilità sociale nella filiera dei fornitori". Tale criterio ha pesato per un massimo di 10 punti e un minimo di 6, su una valutazione complessiva che non doveva essere inferiore a 75 punti.

Tabella F.1.1 – Criteri di selezione e relativo punteggio minimo/massimo, adottati nella Fase 1 della procedura di selezione (Bando ARIS 2016)

Criterio	Punteggio Massimo	Soglia minima
Qualità del programma di investimento proposto	30	18
Rilevanza delle ricadute per il sistema regionale	20	12
Capacità tecnica e finanziaria del proponente	20	12

Cantierabilità del programma di investimento	10	6
Sostenibilità ambientale	10	6
Sostenibilità sociale	10	6
TOTALE	100	75

Al termine della valutazione del primo bando, sono 13 i programmi di investimento avviati alla firma dell'Accordo, che prevedono la creazione di 967 nuovi posti di lavoro oltre a 237 rientri di lavoratori nell'ambito di riconversioni produttive, per un impatto occupazionale totale diretto di 1.204 unità lavorative a tempo pieno.

Tra le tipologie di intervento previste dal primo bando per gli ARIS, è inclusa la categoria "Progetti di formazione e incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità". Di seguito l'importo dei progetti di investimento nella suddetta categoria e i relativi contributi previsti.

Tabella F.1.2 – Progetti di formazione e incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità (Bando ARIS 2016)

RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	INVESTIMENTO Formazione e assunzioni dis. e svant.	CONTRIBUTO Formazione e assunzioni dis. e svant.
Automobili Lamborghini S.p.A.	A	3.873.928,97	1.916.509,02
Teko Telecom s.r.l.	A	1.114.378,00	520.000,00
DUCATI MOTOR HOLDING	B	1.174.997,86	587.498,93
AVL Italia Srl	B	319.689,79	159.844,92
B.BRAUN AVITUM ITALY	B	180.204,09	90.102,04
IMA S.P.A.	C	437.215,11	218.607,56
HIGH PERFORMANCE ENGINEERING	C	262.367,30	128.339,62
S.E.C.I. Società Esercizi Commerciali Industri	D	412.362,64	206.181,32
TOTALE		7.775.143,76	3.827.083,41

Azioni di formazione connesse ai progetti di investimento

In ultimo si segnala che con la deliberazione di Giunta regionale n.600 del 5 maggio 2017 si è provveduto ad approvare l'Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della Legge Regionale n.14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna". Il suddetto Invito, nello specifico, intendeva dare attuazione a quanto previsto **all'art. 5 "Il sistema di istruzione formazione e lavoro a sostegno della crescita sostenibile e dell'innovazione"**, comma 2, della stessa L.r.n.14/2014, concorrendo al conseguimento degli obiettivi generali e specifici definiti nel Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Priorità di investimento 8.5 "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti". In particolare l'Invito ha riguardato azioni formative e di accompagnamento mirate a sostenere la qualificazione delle competenze dei lavoratori e delle imprese selezionate in esito al bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.31 del 18 gennaio 2016 "Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell'art.6" in coerenza e nei limiti definiti dalla deliberazione di Giunta regionale n.334 del 20 marzo 2017 di approvazione dei

progetti presentati sullo stesso bando e riportati dagli appositi Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese siglati tra la Regione e i beneficiari.

Nell'ambito del soprarichiamato Invito, nel corso del 2017, sono state approvate con le deliberazioni di Giunta regionale n.1779/2017 e n.2133/2017 due operazioni rivolte:

- alla Ducati Motor Holding SpA a favore di 220 destinatari per un costo complessivo di Euro 176.358,16 ed un contributo pubblico di Euro 88.179,08, già finanziato, in attuazione dei progetti di formazione previsti nello specifico dall'“Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e Ducati Motor Holding SpA” di cui alla determinazione dirigenziale n. 12344 del 27 luglio 2017

- alla High Performance Engineering Srl a favore di 35 destinatari per un costo complessivo di Euro 255.802,38 ed un contributo pubblico di Euro 127.901,15, in corso di finanziamento, in attuazione dei progetti di formazione previsti dall'“Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e High Performance Engineering – Società a Responsabilità Limitata” di cui alla determinazione dirigenziale n. 11656 del 17 luglio 2017.

Infine un breve cenno in questa sede in relazione all'attuazione **dell'art. 18 della L.R. 14/2014**: si precisa che nell'ambito della salvaguardia del reddito dei lavoratori occupati in aziende in difficoltà, la Regione, le Parti sociali regionali ed alcuni Istituti bancari, presenti con proprie filiali sul territorio regionale, hanno sottoscritto in data 22 aprile 2016 un protocollo quadro che prevede l'impegno delle banche ad anticipare i trattamenti di sostegno al reddito (cassa integrazione ordinaria, straordinaria o contratti di solidarietà) ai lavoratori sospesi dal lavoro per effetto della crisi, al fine di diminuire il disagio derivante dal tempo intercorrente tra l'inizio delle sospensioni e l'erogazione da parte dell'INPS dei trattamenti di sostegno al reddito. Il protocollo è stato prorogato fino alla fine del 2018. Gli istituti bancari si impegnano ad attivare in favore dei lavoratori sospesi un finanziamento gratuito a costo zero come anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti per supportarli nei periodi di temporanea assenza di reddito, in attesa di percepire dall'INPS le indennità spettanti.

Le parti sociali sindacali favoriscono il corretto ed efficace passaggio delle informazioni, verificano che ci siano le condizioni per attivare l'anticipazione, le associazioni imprenditoriali sollecitano le aziende a presentare in tempi brevi le domande di ammortizzatori sociali e favoriscono il flusso delle informazioni alle imprese associate in particolare rispetto alle modalità di attivazione e gestione dei finanziamenti, compresi gli adempimenti mensili nei confronti delle banche sugli importi da anticipare.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro comunica periodicamente alle banche l'elenco delle aziende che hanno richiesto gli interventi di sostegno al reddito di cui viene a conoscenza per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Per il momento non è stato ancora attivato il Fondo di garanzia in quanto gli Istituti di credito hanno dichiarato che le situazioni di insolvenza da gestire si concretizzano in un numero limitato di casi.

g) eventuali criticità nell'attuazione della legge

Le fasi di attuazione della legge hanno evidenziato un notevole interesse da parte dei diversi soggetti coinvolti sui temi specifici e sui diversi aspetti trattati dal dispositivo di legge: responsabilità sociale, innovazione, ricerca, internazionalizzazione, attrattività.

L'attenzione dell'Amministrazione nell'attuazione della legge deve garantire la **continuità** nelle politiche mirate, il **confronto e il dialogo** continuo con gli interlocutori nelle diverse fasi di attuazione, oltre che mantenere la più elevata **integrazione** sui diversi ambiti trattati dalla legge stessa.

Ulteriore attenzione è **il necessario raccordo** con le iniziative nazionali, come ad esempio gli Accordi di sviluppo e le azioni per le start-up innovative, al fine di garantire e preservare la massima integrazione fra i diversi interventi messi in campo.

Glossario

Driver di cambiamento – I “driver di cambiamento” sono definiti nella S3 regionale: “Sulla base delle analisi di scenario a medio termine e dell’individuazione delle sfide di Europa 2020, è possibile (...) individuare alcuni driver del cambiamento della società che devono rappresentare il riferimento per le scelte di innovazione delle imprese. Tali driver sono in vario modo collegati alle sfide sociali alla base dei programmi di ricerca Horizon 2020, e rappresentano quindi un anello di collegamento tra la strategia regionale e questo programma di scala europea. Essi rappresentano pertanto i “fari” dei percorsi di innovazione e si possono, senza difficoltà individuare nei tre grandi temi:

- dello sviluppo sostenibile e compatibile;
- della promozione della salute, del benessere e di una vita attiva;
- della società dell’informazione e della comunicazione.

KETs – Tecnologie Abilitanti Chiave (Key Enabling Technologies): le Tecnologie Abilitanti Chiave sono individuate dall’Unione Europea e dall’Agenda Digitale, e selezionate per la Regione Emilia-Romagna dalla S3 Strategia di Specializzazione Intelligente. Si tratta di tecnologie che possono consentire di modificare in modo significativo le caratteristiche dei prodotti e dei processi- La S3 regionale individua le seguenti KETs: micro-nanoelettronica, nanotecnologie, fotonica, biotecnologie industriali, nuovi materiali avanzati, nuovi sistemi produttivi.